

Popoli, li 03/07/2024

**All'Autorità Competente per il PAUR**  
**Servizio Valutazioni Ambientali– DPC002**  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO:** Parere legale compatibilità Progetto \_PRP  
**Riferimento** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)  
**Codice Pratica** 21/0349935  
**Progetto** CAVA IN LOCALITA' COLLELUNGO – OFENA (AQ)  
**Richiedente** U.M.T. SERVICE UNIPERSONALE S.r.l.  
**Comune** Popoli (PE)

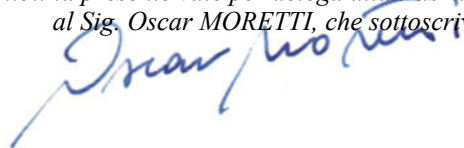
La scrivente UMT Service Unilaterale Srl, nella persona della sua rappresentante legale Sig.ra Catia BURATTO, facendo seguito a quanto emerso in sede della “terza riunione” della Conferenza di Servizi di cui al progetto di “cava in località Collelungo – Ofena (AQ) trasmette in allegato il parere legale chiesto e rimessoci dallo studio legale dell’Avvocato Claudio DI TONNO (che legge in copia).

Distinti Saluti.

UMT SERVICE SRL  
SS 5 TIBURTINA VALERIA KM 179  
65086 POPOLI (PE)  
P. IVA/C.F. 01752870665

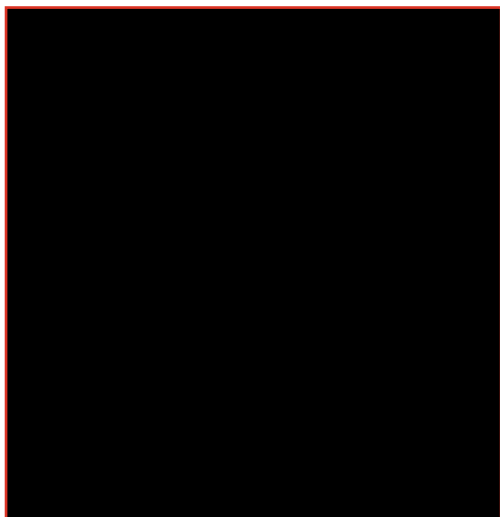


*n.b.: la presente vale per delega alla trasmissione  
al Sig. Oscar MORETTI, che sottoscrive per accettazione*



*Allegati:*

- copia della carta di identità Sig.ra Catia BURATTO*
- copia della carta di identità Sig. Oscar MORETTI*
- parere legale*



Pescara, 2 luglio 2024

Spett.le  
UMT Service Srl  
Via pec [umtservice@legalmail.it](mailto:umtservice@legalmail.it)

**Oggetto: UMT Service srl/procedura PAUR presso la Regione Abruzzo avente ad oggetto la coltivazione e ripristino di una cava in Loc. Collelungo nel Comune di Ofena (AQ); parere legale.**

Spett.le Società,

in merito al procedimento in oggetto, con la presente riscontriamo il quesito inerente la compatibilità del medesimo intervento rispetto alle Norme Tecniche Coordinate (NTC) del Piano Paesistico della Regione Abruzzo (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 21 marzo 1990, n. 141).

1. In via preliminare appare doveroso compiere una succinta descrizione dell'intervento in parola.

Il procedimento unico autorizzativo (PAUR) incardinato presso la Regione Abruzzo – i cui estremi possono ritenersi ben noti alla stessa Società – ha ad oggetto le attività di coltivazione e successivo ripristino di una cava (di proprietà comunale) sita in Loc. Collelungo del Comune di Ofena (AQ). Il citato procedimento di PAUR fa seguito al giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale, come noto, conseguito dalla medesima Società con provvedimento del Comitato Valutazione Impatti Ambientali della Regione Abruzzo dell'1 febbraio 2024, n. 4138.

Sulla base delle informazioni fornite – e dai documenti esaminati – può dirsi come l'intervento oggetto del richiamato procedimento PAUR non si inquadri in un intervento da realizzarsi *ex novo* bensì come prosecuzione di una pregressa attività analoga (per non dire sostanzialmente identica) a quella oggetto del procedimento autorizzativo che ci occupa. Sul punto, sia consentito rinviare (anche) alla parte descrittiva dell'intervento - come schematizzata nel richiamato giudizio di v.i.a. n. 4138 del 2024 cit. – che ha ricordato come il progetto abbia ad oggetto un sito “*su cui già nel passato si era sviluppato il progetto di coltivazione e che aveva realizzato una sorta di “canalina centrale” che aveva diviso Collelungo in due parti*”; “*il progetto interviene su una parte del territorio già oggetto di attività estrattiva nel passato*”.

Molto succintamente, anche in considerazione delle evidenze documentali, risulta che l'attività istruttoria in parola, in relazione al sito in Loc. Collelungo, risale quantomeno agli anni '80. In particolare, e sempre su base documentale, si è acquisita contezza di come:

- fin dal dicembre del 1986 lo stesso Comune di Ofena abbia chiesto alla Regione Abruzzo la modifica dell'uso civico – si stima pascolivo – ivi esistente e segnatamente “*per coltivazione cava inerti*”;

- parimenti risulta che l'Ente regionale (Dipartimento Beni Ambientali), nel dicembre del 1987, abbia “*espresso parere favorevole*” alla suddetta modifica di destinazione d'uso;
- indi, con delibera di Consiglio Comunale del 22 dicembre 1988, n. 196, il Comune di Ofena risulta abbia deliberato l'affidamento di “*concessione di coltivazione cava inerti in Loc. Collelungo con contestuale approvazione di un progetto esecutivo e di uno schema di convenzione tra ente comunale concedente e concessionario (doc. A che reca – nella parte in premessa – i riferimenti della deliberazione di Consiglio Regionale n. 80/25 del 15 novembre 1988 di approvazione della citata modifica di destinazione d'uso e – in calce – il visto del 24 gennaio 1989)*”;
- del pari, e questa volta direttamente la Regione Abruzzo, risulta abbia accordato – in data 6 marzo 1989 (doc. B) l'autorizzazione, della durata di dieci anni, alla coltivazione del sito estrattivo in parola.
- non solo, perché risulta altresì – e sempre per quanto qui d'interesse – che la Soprintendenza Archeologica – con atto del 7 settembre 1989 (doc. C) ad oggetto “*apertura cava in Loc. Collelungo*” – abbia formulato il proprio “*nulla osta (...) alla richiesta apertura di una cava (...)*” con raccomandazione, rivolta al Sindaco del Comune di Ofena, di garantire una “*particolare cura*” circa il “*successivo ripristino ambientale dell'area oggetto di coltivazione*”. La destinazione urbanistica dell'area corrisponde, infatti, ad attività estrattiva (cfr. PRG del Comune di Ofena).

2

2. La premessa sulla vicenda amministrativa originaria – di cui alla cava oggetto del procedimento PAUR in parola – appare di rilevante interesse nella misura in cui a voler richiamare il Piano Paesistico regionale (sopra citato), vi è che lo stesso contiene una previsione di raccordo tra le disposizioni ivi contenute e quelle degli “*strumenti urbanistici comunali*” nonché rispetto anche alle “*opere in corso*”.

Sul punto si rinvia all'art. 18 del Piano Paesistico Regionale e precisamente ai commi 1 e 2 recanti – per quanto qui d'utilità – le previsioni in base alle quali:

- devono ritenersi “*ammessi*” i “*complementi funzionali*” e gli “*interventi strettamente connessi ad adeguamenti previsti dalle leggi in vigore, purché coerenti con la natura e la qualità del bene*”;
- devono ritenersi “*ammissibili*” i “*complementi funzionali di opere infrastrutturali esistenti*” a condizione (“*qualora*”) che vi sia una “*verifica positiva attraverso lo studio di compatibilità ambientale*” (comma 2).

3. Dal combinato disposto di quanto precede sotto l'aspetto fattuale e normativo può quindi ritenersi l'intervento oggetto di scrutinio in sede di procedimento PAUR conforme e compatibile con il Piano Paesistico Regionale.

4. A conferma della ritenuta compatibilità depongono anche:

a) la nota della stessa Regione Abruzzo, Settore Urbanistico e Beni Ambientali del 10 febbraio 1995, n. 9922 – quindi successiva all’approvazione del Piano paesistico Regionale del 1990 (già oggetto di scrutinio) – con la quale, in relazione a determinate opere realizzate “abusivamente” dal concessionario dell’arca di cava, dopo aver richiamato “il Piano Paesistico specifico approvato in data 21.3.90...” ha espresso il proprio “assenso all’ulteriore corso del procedimento di sanatoria ai sensi dell’art. 13 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47 [condono edilizio del 1985; n.d.s.]” (**doc. D**) e


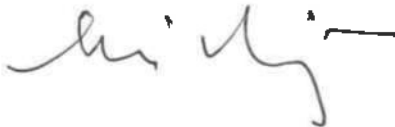
b) il (successivo) giudizio di compatibilità ambientale – radicato dal precedente concessionario – e conclusosi con giudizio favorevole “nella seduta n. 385 del 17 feb. 1995” (**doc. E**), quindi, in data postuma all’entrata in vigore del Piano Paesistico regionale del 1990 (sopra richiamato).

\*\*\*\*\*

Nel confidare di aver fornito un esaustivo riscontro al quesito posto, e nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed integrazione, si inviano i più cordiali saluti.

Avv. Claudio Di Tonno

Avv. Matteo Di Tonno



Comune di OPERN.Provincia di L'AQUILA**Copia di deliberazione della Giunta municipale**

N. 194 del Reg.

Data 22.12.1988

OGGETTO: CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE CAVA INERTI  
IN LOC. COLLELUNGO -  
PROVVEDIMENTO D'URGENZA

L'anno millenovecentottantotto il giorno **ventidue** del mese di **Dicembre**  
alle ore \_\_\_\_\_ nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la  
Giunta municipale si è riunita con la presenza dei signori:

GENTILE Bruno  
PASQUANTONIO Lino  
PALMERI Livio  
MARINI Pasquale  
SILVERI Giuseppe

— SINDACO  
— ASSESSORE

Con l'assistenza del Segretario comunale signor Dott. Antonio FERNANDEZ

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

nesso che con deliberazione consiliare n° 78 del 13/12/86 veniva richiesto alla Regione Abruzzo la modifica della destinazione d'uso dell'area cata al fg. 41 part. 106 per coltivazione cava inerti; con nota del 17/12/87 in Dip. BB.AA. ha espresso parere favorevole in to;

L'UTE dell'Aquila con nota del 6 Sett. 88 ha stabilito in f. 1.300 il ne/metro cubo di materiale espratto;

la G.R.A. con deliberazione del 6/10/88 ha espresso parere favorevole utamento di destinazione delle terre civiche di cui al fg. 41 part.106 coltivazione di inerti;

il Consiglio regionale con propria deliberazione consiliare n° 80/25 18/11/1988 ha definitivamente deliberato in merito;

ATTO che successivamente alla deliberazione consiliare summenzionata pervenute le richieste di coltivazione da parte delle ditte CAVITER escara e F.lli DI CARLO di Bussi sul Tirino;

ERATO che in relazione alle stesse, l'Amministrazione Comunale non ha potuto  
tere alcun provvedimento formale, essendo in corso la procedura per  
ificazione della destinazione d'uso;

TO che soltanto in seguito alla definitiva deliberazione del Consiglio  
ale in esecuzione alla L.R. 25/88 è possibile procedere all'affida-  
in concessione ai sensi della L.R. 26/7/83 n° 54 e successive modi-

riguardo si è proceduto a pubblicare all'alba pretorio apposito avvi-  
cui si invitavano le ditte interessate a trasmettere apposita do-  
corredata dal progetto esecutivo in conformità alla legge 54/83 e  
sive modifiche;

ciò premesso

la richiesta della ditta CAVITER di Pescara pervenuta nei termini  
ti nell'avviso;

il progetto esecutivo formato dai seguenti elaborati:

sione ~~analisi~~ geo-tecnica economica -  
imetria catastale;

imetria quotata con area coltivazione I° quinquennio;

" " " " " " 1° + 2° + 3° + 4° = quinquennio;

" " con linee di sezione;

oni del terreno trasversali e longitudinali;

imetria dell'uso attuale;

" con destinazione d'uso del suolo;

" a coltivazione ultimata e ripristino eseguito; ;

) il progetto esecutivo conforme alla scheda 6 di cui alla L.R.

88 n° 57 di ulteriore modifica alla L.R. 26/7/83 n° 54;

la L.R. 54/83;

la L.R. 48/86;

la L.R. 23/10/87 n° 67;

la L.R. 28/7/88 n° 57;

TO che trattasi di giacimento di proprietà comunale per cui il provo-  
nto concessionario è emanato dal Sindaco, acquisito il parere di cui

il 5 L.R. 26/7/83 n° 54;

lo schema di convenzione presentato in allegato al progetto di cui  
si;

I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI ART. 140 TULCP  
sauriente discussione

ad unanimità

D E L I B E R A

pprovare, come approva, il progetto esecutivo presentato in data  
dicembre 1988 acquisito al prot. al n° 2194 della ditta CAVITER

oltivazione cava inerti in loc. Collelungo;

pprovare come approva l'allegato schema di convenzione dei rapporti  
Amministrazione comunale e concessionario;

di dare mandato al Sindaco di emanare successivamente al parere del  
TR e in conformità allo stesso l'autorizzazione di cui, all'art. 10  
successive modifiche della L.R. 26/7/83 n° 54.=

OTTOFORRE LA PRESENTE A RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SUA  
SIMA ADUNANZA.=

"^"^^"

Approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

*f.to* Bruno Gentile

**Il Segretario**

Dott. A. FERNANDEZ

**L'Assessore Anziano**

*f.to* PALAERI Livio

Visto, ai fini della registrazione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 327 del T.U.L.C.P. 3 marzo 1934, 33, come dal dispositivo del presente atto.

Data

**Il Ragioniere**

*f.to*

N. *Li*  
Nella suesposta deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con contemporaneo invio, al competente Organo Regionale di controllo degli atti dei Comuni:  
- della deliberazione per il normale controllo;  
- dell'elenco n. .... delle deliberazioni sottoposte a controllo, nel quale la presente deliberazione è stata inclusa.

**Il Segretario**

*f.to*

Prot. N. *Li*  
Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno            festivo di mercato oppure: dal            al            e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Oggi stesso viene trasmessa al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

**Il Segretario**

*f.to*

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, li 28.12.1988

Visto: **IL SINDACO**

*[Signature]*

**Il Segretario**

*[Signature]*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il

dal            al            per i reclami ed invio al competente Organo Regionale di controllo, il quale ha accusato ricevuta in data

La presente deliberazione per il normale controllo senza che ne sia stato pronunciato, entro i 20 giorni successivi, ai sensi dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, è stata annullata;  
- dell'elenco n. .... delle deliberazioni non sottoposte a controllo, nel quale la presente deliberazione è stata inclusa, senza che, nei termini prescritti dalla legge, sia stata richiesta copia per sottoporre l'atto al competente Organo Regionale, né sia stata richiesta copia per sottoporre l'atto al normale controllo.

**Il Segretario**

*f.to*

REGIONE .....

**COMITATO DI CONTROLLO**

Sezione Speciale di .....

N. *Li*

REGIONE ABRUZZO - COMITATO DI CONTROLLO	
Prot. n. 1599	
Prot. n. 5	
Emesso in	24 GEN. 1989
da illic	
	62
24 GEN. 1989	
L'Assessore, il	

*[Signature]*



Doc  
3

# Comitato Tecnico Regionale per le Cave

Prov. 39 dd. 3/3/1989 SEDUTA DEL 6/3/1989 N. 199 Prov. A.P.

L'anno millenovecento Novantano il giorno 06 del mese di marzo nei locali della Regione Abruzzo, si è riunito il C.T.R. delle cave, presieduto dal Presidente Sig. Piero D'Andrea mastro con l'intervento dei componenti

- DEL BONO M. P
- RICCI E. NAPOLEONE ALDO (in delega) P
- DI CESARE B. A
- COLETTA M. P
- TOMASSONI G. P
- MICHELETTI T. P
- PERIOTTI A. P
- DE FLAVIIS P. P



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 1

Visto il Dirigente dot. Marco De Bino

Pescara, 9 MAR 1989

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA  
Per. min. Scavola M. LASSONE

## OGGETTO:

DITTA: CAVITER di Stefano de Leonardis s.n.c.

LOCALITA': Collelungo

COMUNE: Ofena ISTANZA: 27/3/1987

DATI CATASTALI: F. 941 part. 106

la relazione della Unità Operativa per le Attività Estrattive in data 1/3/1989;

il rappresentante del Sindacato del Comune di Ofena presente e sulla richiesta di e che ha espresso parere favorevole

interferenzi dell'art.6 della L.R. 26.7.83 n.54;

RATO che nella zona sono stati accertati i seguenti vincoli: Paesaggistico (art. 5 legge n. 431/1985) - Normativa di P.P. Zona B4.

-Che l'attività estrattiva è compatibile con i vincoli stessi alle condizioni sotto elencate;

RATO che l'attività estrattiva, così come progettata negli atti allegati all'istanza, rispetta la normativa del Piano Stralcio e quella dei Piani Paesaggistici (art.5 L.R. 26.7.83 n.57)

è ammissibile la seguente deroga per i seguenti motivi:

A VOTI UNANIMI:

- Col voto contrario di .....
- Con l'astensione di .....

ESPRIME IL PARERE

debb essere effettuato un supplemento di istruttoria

istanza in oggetto debba essere respinta per i seguenti motivi

istanza in oggetto possa essere accolta alle seguenti condizioni:

go dell'osservanza delle norme contenute nel disciplinare, approvato con delibera della  
Regionale n. 204 del 23.1.1985, e dell'osservanza delle modalità indicate nei disegni  
vati da questo Comitato, timbrati e firmati dal Segretario. In caso di eventuale discor-  
tra il disciplinare e i disegni, prevalgono questi ultimi.

Art. 2

na interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul ter-  
e disposti sui vertici dell'area interessata; l'inizio dell'attività sarà condizionato  
redazione di apposito verbale di delimitazione.

Art. 3

orizzazione provvisoria sarà valida per anni dieci dalla data di  
e comunque non oltre l'entrata in vigore della Piano Regionale  
previsto dalla L.R. 54 del 26.7.83.

Art. 4

oligo del risanamento ambientale contemporaneo all'attività estrattiva e finale, dovrà  
e garantito da deposito cauzionale o da certificato di fideiussione bancaria o di Isti-  
Assicurativo per un importo nella misura di £. 100.000.000. La predetta garan-  
dovrà essere costituita entro trenta giorni dalla notifica del Decreto, a pena di decadenza.

Art. 5

litta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i  
i necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che  
essero richiesti.

Art. 6

altresi attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:  
*Perb. con fine con il ... Rumina ... di Capetrisano Tunga la sciat. o*  
*in disante a superficie eandesa plan. ...*  
*trabatico e con pendenza tra 30° e 40° euss. in ch. cat. ta*  
*in ... parato sulla Tavola n° 2 del progetto*  
*buono due ann. dovranno essere ... le sequen*  
*rian delle part. delle seriali inserite sulla part. cella n° 106*

na di una corretta esecuzione o prosecuzione dell'attività estrattiva.

...ditta ha ...aliga di fornire periodicamente o comunque quando l'Unità Operativa per ...  
...ativo lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività contrattiva.

**Art. 8**

...quantità media estraibile, annualmente sarà di mc. .... e complessivamente di mc. ....  
...per l'intera durata dell'attività.

**Art. 9**

...ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione come dai disegni allegati, mediante  
...utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

- **Scavatore 390 BENATI**
- **Ruppa D7 CAT**
- **Autocarro Mercedes**

**Art. 10**

...rca le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, il titolare è tenuto  
...rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Segretario di questo Comitato, al-  
gato "E" art. 6 L.R. 67/87.

**Art. 11**

...Decreto Regionale/Comunale dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione  
...e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge

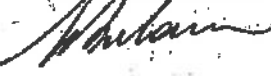
**Art. 12**

...presente parere viene rilasciato da questo Comitato nei limiti delle proprie competenze,  
...tti salvi eventuali ulteriori pareri o provvedimenti che la Ditta istante dovrà eventual-  
...nter chiedere agli organi o alle istituzioni competenti.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



COMPONENTI:

*[A large section of the document is filled with numerous overlapping signatures and handwritten notes, making the text largely illegible. The signatures appear to be of various sizes and styles, some in dark ink and others in lighter ink. The overall appearance is that of a busy, official document with many approvals or comments.]*

12. SET. 1989

 PROT. N° 1719 Mod. 300  
 CAT. CLAS. FASC.

- 7 SET. 1989 19


 Ministero per i Beni Culturali  
 e Ambientali

 DIREZIONE DISTrettuale  
 Soprintendenza Archeologica  
 dell'ABRUZZO - CHIETI

Al Sig. SINDACO

 del Comune di  
 67025 OFENA (AQ)

N° 3019

Allegati

Richiesta al Foglio del

Div. Ter. N°

OGGETTO: OFENA (AQ): apertura cava in località Collelungo.

e, p.c.

ALL'A.R.C.A.

 Associazione Regionale Cave d'Abruzzo  
 Via Colle Vernesco loc. S. Elia  
 67100 L'AQUILA

AL Sig. SINDACO

 del Comune di  
 67022 CAPESTRANO (AQ)

Con riferimento alla nota di codesto Comune prot. 1571 del 18.7.1989 (ma in realtà 18.8.89), a seguito di sopralluogo effettuato nella località in oggetto da funzionari di questo Ufficio, si comunica che nulla osta per quanto di competenza alla richiesta apertura di una cava nella stessa zona, considerato che solo l'estremità sud-orientale di Collelungo, ricadente in territorio del Comune di Capestrano è comunque a notevole distanza dall'area di coltivazione, rivela consistenti tracce archeologiche (frammenti di ceramica protostorica, a vernice nera, medievale, di terra sigillata, di laterizi, nonché tracce di muri, strade, opera di difesa e terrazzamento) da riferire all'abitato fortificato cui sono da ritenere pertinenti, fra l'altro, i notissimi nuclei cimiteriali di Capestrano.

Resta inteso che, ai sensi dell'art. 48 della legge n. 1089/1939, in caso di rinvenimento fortuito, nell'area della cava, di cose di interesse archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, e della scoperta dovrà essere data immediata comunicazione a questo Ufficio o ad altra autorità competente (Sindaco, Carabinieri).

Si coglie l'occasione per raccomandare al Signor Sindaco del Comune di Ofena che il successivo ripristino ambientale dell'area oggetto della coltivazione, sia realizzato con particolare cura, in rapporto con l'eccezionale importanza culturale del sito antico legato al nome di Capestrano.

 IL SOPRINTENDENTE REGGENTE  
 PRIMO DIRIGENTE  
 (Dott. Giuseppe ANDREASSI)

STO:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

GIUNTA REGIONALE  
L'AQUILA

10 FEB. 1995



## SETTORE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI

Prot. n. 9922 / / / -94  
 Esposta a nota  
 L  
 SETTO: Comune di OFENA  
 DITTA SOC.CAVITER SRL  
 SANATORIA ART. 13



DITTA SOC. CAVITER SRL  
 VIA RAIALE N. 34

65100 PESCARA

SOPRINTENDENZA PER I BB.AA.  
 per L'Abruzzo  
 Via Castello  
 L'AQUILA

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

VISTA la legge 29.6.1939, n. 1497 e l'art. 82 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616, la legge Regionale 16.9.87 n. 62 di recepimento, e Legge Regionale n. 40 del 11/4/1990;

VISTA la legge 28 Febbraio 1985 n. 47;

VISTO il Piano Paesistico specifico approvato in data 21.3.90 dal R. con atto 141/21;

VISTO il parere n. 95/191 del 24/01/95 espresso dal Comitato Speciale per i Beni Ambientali ai sensi della L.R. 16.9.87, n. 62;

RITENUTO che le opere realizzate abusivamente ricadenti all'interno di un'area urbanizzata ove sono venuti meno i valori ambientali originari non arrecano danno irreparabile e grave pregiudizio alle caratteristiche ambientali della zona al punto da doversi ordinare la demolizione della costruzione stessa;

Acquisita ricevuta del versamento delle misure sanzionatorie pecuniarie previste dall'art. 15 della legge 29 giugno 1939 n. 1497, quantificata in Lit. 26521020

ESPRIME ASSENSO

All'ulteriore corso del procedimento di sanatoria ai sensi dello art. 13 della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
 D'Ordine

IL COMPONENTE LA GIUNTA  
 PROF. LUIGI BORRELLI

SERVIZIO BENI AMBIENTALI  
 Ufficio Tutela Beni Ambientali

(Arch. Antonio Perrotti)



STUDIO TECNICO  
ING. BENIAMINO FRANCHI  
VIA M. A. SFORZA, 1 - 65127 PESCARA

Doc  
E

**NUOVO PROGETTO DI COLTIVAZIONE  
DELLA CAVA SITA IN COMUNE DI**

**OFENA (L'AQUILA)  
LOCALITÀ COLLELUNGO**

(autorizzazione comunale n. 568 del 20/03/1989)

Ditta esercente: **Cavitor S.r.l.**  
via Raiale n. 34 - Pescara



IL PRESENTE ELABORATO E' STA-  
TO VISIONATO E APPROVATO DAI  
MEMBRI DEL C. T. R. PRESENTI  
NELLA SEDUTA N° 385  
AEA 17 FEB 1999  
25 FEB 1999

**Studio Compatibilità  
Ambientale**

COMITATO TECNICO REGIONALE  
PER LE CAVE DI PESCARA  
IL SEGRETARIO

Dott. Arch. GIULIO DI RISIO

*Giulio Di Riso*



COMITATO TECNICO REGIONALE  
PER LE CAVE DI PESCARA  
UFFICIO DI SEGRETARIA

prot. 1380 del 26 MAG 1999